



Comune di Smerillo

Provincia di Fermo

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2022 – 2024**
(Enti con popolazione fino a 2.000 abitanti)

SOMMARIO

Dati sul territorio e sulla popolazione

1 – ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE

2 – ANALISI DI COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

3 – LA POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA

4 – L'ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE

5 – IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO

6 – PIANO ALIENAZIONI IMMOBILIARI

7 – RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA

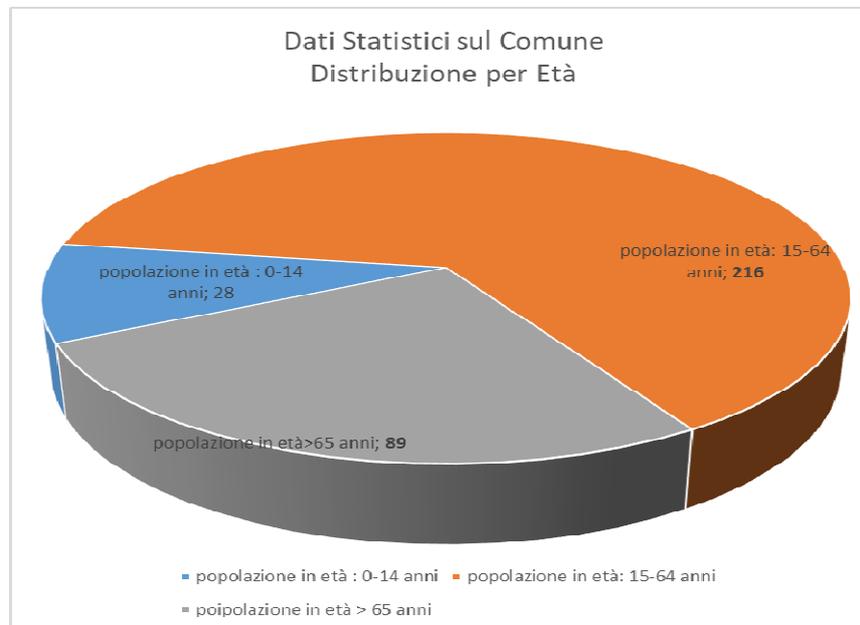
POPOLAZIONE

Popolazione legale all'ultimo censimento				502
Popolazione residente a fine 2020 (art. 156 D.Lvo 267/2000)				n. 333
di cui:				
maschi				n. 174
femmine				n. 159
nuclei familiari				n. 162
comunità/convivenze				n.
Popolazione al 1 gennaio 2020				n. 335
Nati nell'anno	n.	2		2
Deceduti nell'anno	n.	4		4
		saldo naturale	n.	2
Immigrati nell'anno	n.	+7		7
Emigrati nell'anno	n.	- 8		8
		saldo migratorio	n.	-1
Popolazione al 31-12-2020				n. 333
di cui				
In età prescolare (0/6 anni)			n.	10
In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)			n.	18
In forza lavoro 1. occupazione (15/29 anni)			n.	46
In età adulta (30/65 anni)			n.	175
In età senile (oltre 65 anni)			n.	84

AL 31.12.2020 abitanti **333 (M. 174 - F. 159)**

Densità per Kmq: 31,4.

Superficie: 11,29



Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Smerillo** dal 2001 al 2018. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI SMERILLO (FM) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	411	-	-	-	-
2002	31 dicembre	409	-2	-0,49%	-	-
2003	31 dicembre	414	+5	+1,22%	158	2,62
2004	31 dicembre	414	0	0,00%	165	2,51
2005	31 dicembre	406	-8	-1,93%	165	2,46
2006	31 dicembre	398	-8	-1,97%	166	2,40
2007	31 dicembre	394	-4	-1,01%	172	2,29
2008	31 dicembre	395	+1	+0,25%	170	2,32
2009	31 dicembre	387	-8	-2,03%	167	2,32
2010	31 dicembre	387	0	0,00%	168	2,30
2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	394	+7	+1,81%	173	2,28
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	389	-5	-1,27%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	386	-1	-0,26%	168	2,30
2012	31 dicembre	384	-2	-0,52%	171	2,25
2013	31 dicembre	381	-3	-0,78%	173	2,20
2014	31 dicembre	378	-3	-0,79%	176	2,15
2015	31 dicembre	365	-13	-3,44%	169	2,16
2016	31 dicembre	366	+1	+0,27%	173	2,12
2017	31 dicembre	355	-11	-3,01%	173	2,05
2018	31 dicembre	352	-3	-0,85%	170	2,07
2019	31 dicembre	335	-3	-0,85%	163	2,32
2020	31 dicembre	333	-2	-0,52%	162	2,25

(¹) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(²) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(³) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

Andamento demografico storico dei censimenti della popolazione di **Smerillo** dal 1861 al 2011. Variazioni percentuali della popolazione, grafici e statistiche su dati ISTAT.



Popolazione residente ai censimenti

COMUNE DI SMERILLO (FM) - Dati ISTAT - Elaborazione TUTTITALIA.IT

I censimenti della popolazione italiana hanno avuto cadenza decennale a partire dal 1861 ad oggi, con l'eccezione del censimento del **1936** che si tenne dopo soli cinque anni per regio decreto n.1503/1930. Inoltre, non furono effettuati i censimenti del **1891** e del **1941** per difficoltà finanziarie il primo e per cause belliche il secondo

Superficie in Kmq		11,29
RISORSE IDRICHE		
* Laghi		0
* Fiumi e torrenti		1
STRADE		
* Statali	Km.	4,00
* Provinciali	Km.	15,00
* Comunali	Km.	23,00
* Vicinali	Km.	600
* Autostrade	Km.	0,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
* Piano regolatore adottato	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>
* Piano regolatore approvato	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>
* Programma di fabbricazione	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
Delibera C.C. n. 42 del 19/07/1989		
* Piano edilizia economica e popolare	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI		
* Industriali	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>
* Artigianali	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>
* Commerciali	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>
* Altri strumenti (specificare)	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
Piano Particolareggiato del Centro Storico, delibera C.C. 4/2011		
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)		
	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>

Zona sismica 2	Zona con pericolosità sismica media dove possono verificarsi forti terremoti.
Zona climatica E	Periodo di accensione degli impianti termici: dal 15 ottobre al 15 aprile (14 ore giornaliere), salvo ampliamenti disposti dal Sindaco.

Queste le linee programmatiche di mandato 2019-2024:

SETTORI DI ATTIVITÀ	AZIONI DA SVOLGERE	PROGETTI DA REALIZZARE
<p><i>POLITICA DEL TERRITORIO</i></p> <p><i>POLITICA DELLA CASA</i></p> <p><i>LAVORI PUBBLICI</i></p> <p><i>POLITICHE GIOVANILI</i></p>	<p>Avvalendosi anche delle particolari professionalità delle persone facenti parte al Consiglio Comunale, si punterà su uno sviluppo sostenibile e compatibile con il territorio, principale e preziosa risorsa di Smerillo. Si elencano alcuni obiettivi e target da raggiungere nel presente mandato:</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare il sistema di raccolta differenziata; - garantire una buona viabilità; - realizzare impianti di illuminazione a led nelle frazioni; - collaborare con tutte le associazioni attive nel territorio affinché Smerillo diventi un importante centro di cultura, arte e valorizzazione delle tradizioni; - rendere le attività del comune totalmente trasparenti, informando la popolazione; - collaborare per favorire la riapertura delle chiese; - assistere la popolazione durante la ricostruzione post sima; - mettere in sicurezza la "Fessa di Smerillo"; - creare degli incentivi per la residenza di giovani coppie; - promuovere e valorizzare le imprese edili ed artigiane del Comune; <p>promuovere e valorizzare il sistema turistico alberghiero creando ricchezza e nuovi posti di lavoro.</p>
<p><i>SCUOLA</i></p>	<p>Garantire a tutti i ragazzi di Smerillo una formazione di qualità e servizi mirati ed efficienti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - appalto del servizio scuola bus - appalto del servizio mensa - convezioni con il Comune di Montefalcone al fine di garantire reciprocamente i servizi essenziali al mantenimento delle scuole.
<p><i>CULTURA</i></p>	<p>Collaborare con la Pro Loco e tutte le associazioni attive nel territorio affinché Smerillo diventi un importante centro di cultura, arte e valorizzazione delle tradizioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Festival "Le parole della Montagna" - Castagnata - Cinema all'aperto - Attività sportive - creare nuovi eventi
<p><i>POLITICA DEL PERSONALE</i></p>	<p>Formazione continua e rispetto dei ruoli e delle professionalità</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Gratificazione per il raggiungimento degli obiettivi - Politiche di "customer care" con l'utenza pubblica

1 – Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

Servizi gestiti in forma diretta

- Tutti i servizi fondamentali per il cittadino

Servizi gestiti in forma associata

- Servizi sociali (ATS 24)
- Sportello unico per le attività produttive (Piceno Consind)
- Centrale Unica di Committenza (con Amandola)
- Servizio mensa scolastica (con Montefalcone Appennino)
- Servizio vigilanza (Unione Montana Monti Azzurri)

Servizi affidati a organismi partecipati

- Servizio idrico
- Servizio di TPL

Servizi affidati ad altri soggetti

- Trasporto scolastico
- Raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti urbani
- Manutenzione strade e verde
- Servizi Cimiteriali
- Manutenzione illuminazione pubblica

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

PARTECIPAZIONI DIRETTE:

Progressivo	Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	% Quota di partecipazione	Valore Quota di partecipazione	Attività svolta
A	B	C	D	E	F	G
Dir_1	00101350445	CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI SPA	1986	0,3072%	€ 15.000,00	GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO ATO N. 5 MARCHE SUD
Dir_2	01090950443	SOCIETA' TRASPORTI ETE ASO TENNA SPA	1986	0,0040%	€ 86,50	TRASPORTO PUBBLICO EXTRAURBANO
Dir_3	01944950441	FERMANO LEADER SCaRL	2007	1,0000%	€ 500,00	ATTIVITA' PROPRIA DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE AI SENSI DEL REGOLAMENTO COMUNITARIO 1303/2013 ART. 34

PARTECIPAZIONI INDIRECTE:

Progressivo	Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	Denominazione società/organismo tramite	% Quota di partecipazione società/organismo tramite	% Quota di partecipazione indiretta Amministrazione	Attività svolta
A	B	C	D	E	F	G	H
Ind_1	01097010449	HYDROWATT S.P.A.	1986	CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI SPA	40,00%	0,1229%	PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI DI PICCOLO TAGLIA
Ind_2	01933270447	TRASFER S.C.ar.l.	2007	SOCIETA' TRASPORTI ETE ASO TENNA SPA	78,00%	0,003120%	GESTIONE DEL SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE URBANO ED EXTRAURBANO
Ind_3	01944950441	FERMANO LEADER S.C.ar.l.	2007	SOCIETA' TRASPORTI ETE ASO TENNA SPA	0,01	0,000040%	GRUPPO AZIONE LOCALE "Gal FERMANO" PER LO SVILUPPO ASSE RURALE (REGOLAMENTO CE1698/2008) (PRODUZIONE DI UN SERVIZIO ART. 4, C. 6, DEL D.LGS. N. 175/2016)
Ind_4	01818350439	TERMINAL MARCHE BUS S.C.ar.l.	2013	SOCIETA' TRASPORTI ETE ASO TENNA SPA	17,00%	0,000680%	GESTIONE SERVIZIO STRUTTURE TRASPORTO PUBBLICO
Ind_5	01818360438	VECTOR ONE S.C.ar.l.	2013	SOCIETA' TRASPORTI ETE ASO TENNA SPA	20,00%	0,000800%	GESTIONE SERVIZIO NOLEGGIO AUTOBUS VIAGGIATORI

▪ Con **decreto Sindacale 1/2015** è stato approvato il PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE (ART. 1 C. 612 LEGGE 190/2014).

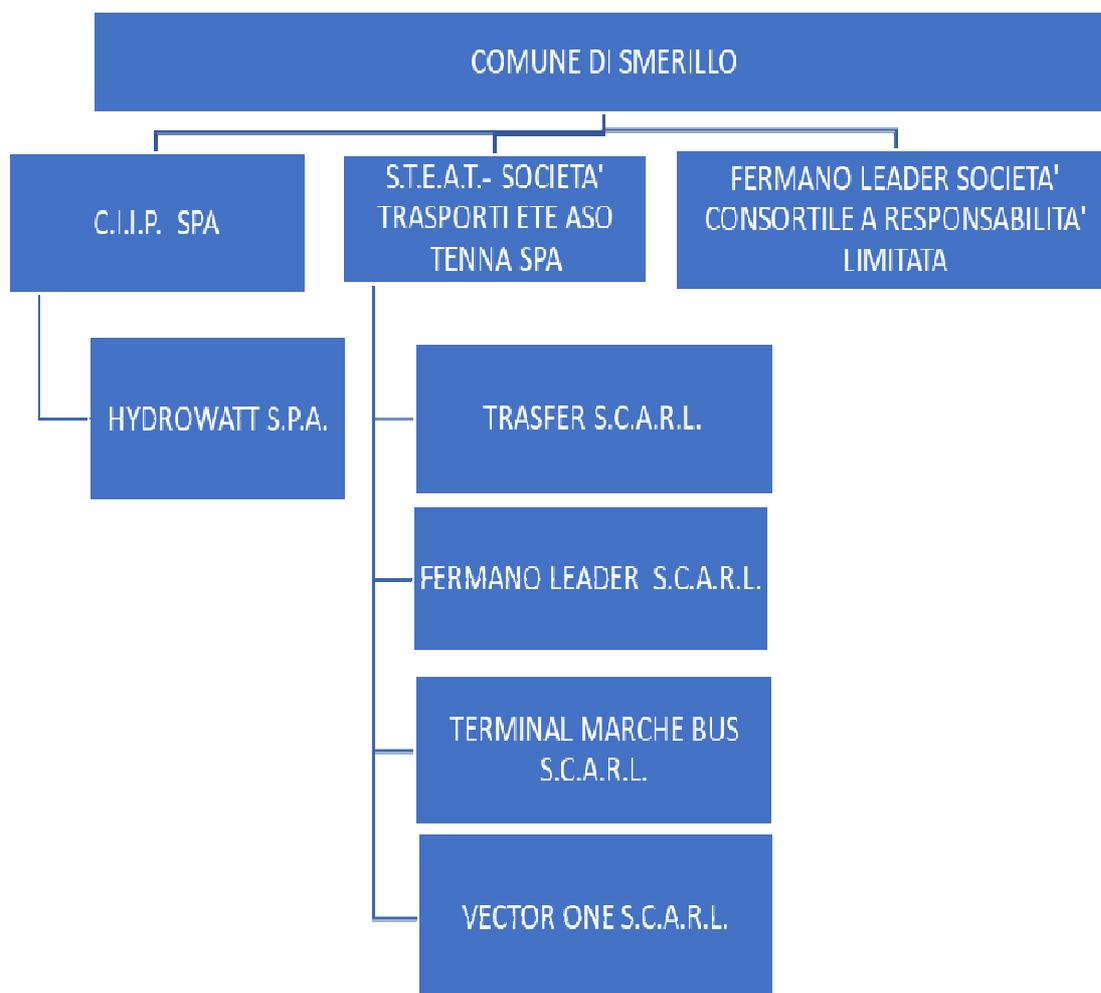
▪ Con **decreto Sindacale n. 1 del 30/03/2016** è stata approvata la RELAZIONE SUI RISULTATI CONSEGUITI DAL PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE.

▪ Con **deliberazione Consigliare n. 31 del 30/09/2017** è stato predisposto il piano di revisione straordinaria delle partecipazioni ex art.24 D. Lgs 19-08-2016, n. 175, come modificato dal D.Lgs.16 giugno 2017, n.100 confermando tutte le partecipazioni.

▪ Con **deliberazione Consigliare n. 28 del 22/12/2018** è stato predisposto il piano di revisione ordinaria delle partecipazioni ex art.20 D. Lgs 19-08-2016, n.175, come modificato dal D.Lgs.16 giugno 2017, n.100 confermando tutte le partecipazioni.

▪ Con **deliberazione Consigliare n.33 del 29/11/2019** è stata predisposta la revisione periodica delle partecipazioni ex art. 20 del d.lg.vo 19/08/2016, n. 175 e s.m.i.;

▪ Con **deliberazione Consigliare n. 32 del 30/12/2020** è stata predisposta la revisione periodica delle partecipazioni ex art. 20 del d.lg.vo 19/08/2016, n. 175 e s.m.i.;



UNIONI DI COMUNI E CONSORZIO:

questi i consorzi e le unioni:

Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 5 Marche Sud – Viale indipendenza 42 - Ascoli Piceno	www.ato5marche.it	Raccolta e depurazione delle acque di scarto
Consorzio per la gestione del servizio Gas Metano nella valle dell'Aso – Comunanza (AP)	www.unionemontanasibillini.it	Gestione del servizio gas metano Valle dell'Aso. (IN LIQUIDAZIONE)
PICENO CONSIND Consorzio per lo sviluppo industriale delle Valli del Tronto, dell'Aso e del Tesino Via della Cardatura snc (Zona Servizi Collettivi), 63100 Ascoli Piceno AP	www.picenoconsid.com	Sportello Unico Attività produttive: Promozione delle iniziative produttive, industriali, artigianali, commerciali nonché dei servizi terziari nei comuni consorziati.

Unione Montana dei Sibillini Piazza IV Novembre, 2 -63087 – Comunanza - (A.P.)	www.unionemontanasibillini.it
--	--

2 – Analisi di coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

Il Comune non ha ancora approvato il nuovo PRG.

Vige un PIANO DI FABBRICAZIONE aggiornato con DCC 42/1989

Vige un Piano Particolareggiato del Centro Storico - Variante DCC 4/2011

3 – La politica tributaria e tariffaria

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione la programmazione e la gestione dovranno essere improntate sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

TRIBUTI

La legge di stabilità 2014 (legge n. 147/2013) prevedeva una complessiva riforma della fiscalità locale sugli immobili mediante l'introduzione dell'Imposta Unica Comunale (IUC) nelle componenti relative all'imposta municipale propria IMU, alla TASI - taxa sui servizi indivisibili, e alla TARI (tassa sui rifiuti).

L'imposta municipale propria (IMU) era disciplinata dal D. Lgs. n. 23 del 2011 (federalismo fiscale municipale).

A seguito del blocco degli aumenti delle aliquote dei tributi e delle addizionali, ad eccezione della TARI (L. 232/2016) le aliquote dell'imposta municipale propria (IMU) e TASI già deliberate per l'anno 2017 con atto del Consiglio Comunale n. 9/2017, sono rimaste invariate nel 2018 (delibera 5/2018).

Per il 2019, la legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di Bilancio 2019) non ha confermato il blocco delle aliquote di cui all'art. 1, comma 26 della citata L. 208/2015, come modificato da ultimo dall'art. 1, comma 37, della L. n. 205/2017 (legge di Bilancio 2018), il quale per gli anni 2016, 2017 e 2018, al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, sospendeva l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui si prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015;

Il 1° gennaio 2020 è entrata in vigore la legge 27 dicembre 2019 n. 160 (legge di bilancio 2020), contenente rilevanti novità in materia di fiscalità locale tra cui l'unificazione IMU-TASI e la riforma della riscossione. Ulteriori novità si rinvencono nel decreto "crescita" (D.L. 34/2019 conv.L.58/2019), nel decreto "fiscale" (D.L. 124/2019, conv.L.157/2019) e nel nuovo metodo tariffario TARI predisposto dall'ARERA.

1. Nuova IMU - Unificazione Imu-Tasi (commi da 738 a 783),

- 1) **presupposto dell'imposta:** "possesso di immobili" (comma 740)
 - *nuova definizione di fabbricato (comma 741): unità immobiliare iscritta o che deve essere iscritta nel catasto edilizio urbano "con attribuzione di rendita catastale"*
 - *si considera inoltre parte integrante del fabbricato anche l'area occupata dalla costruzione e quella che ne costituisce pertinenza "esclusivamente ai fini urbanistici, purché accatastata unitariamente" (comma 741).*
- 2) **soggetti passivi:** "possessori di immobili, intendendosi per tali il proprietario ovvero il titolare del diritto reale di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie degli stessi" (comma 742).
 - *"in presenza di più soggetti passivi con riferimento ad un medesimo immobile ognuno è titolare di un'autonoma obbligazione tributaria e nell'applicazione dell'imposta si tiene conto degli elementi soggettivi ed oggettivi riferiti ad ogni singola quota di possesso, anche nei casi di applicazione delle esenzioni o agevolazioni" (comma 743).*
- 3) **assoggettate all'imposta:** le abitazioni principali e quelle assimilate; invariata la definizione di abitazione principale e di pertinenze dell'abitazione principale (massima un C/2, un C/6, un C/7, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo (commi 740 e 741)
- 4) **riserva statale** dello 0,76 per cento per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione degli immobili posseduti dai comuni e che insistono sul rispettivo territorio, - spettanza ai comuni delle maggiori somme (imposta, sanzioni e interessi) derivanti dall'attività di accertamento di tali immobili (comma 744).
- 5) **base imponibile per il calcolo dell'imposta:** valore degli immobili che per i fabbricati è ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5 per cento (comma 745). Per le aree edificabili il valore è costituito da quello venale in comune commercio al 1° gennaio dell'anno di imposizione, "o a far data dall'adozione degli strumenti urbanistici", avendo riguardo alla zona territoriale di ubicazione, all'indice di edificabilità, alla destinazione d'uso consentita, agli oneri per eventuali lavori di adattamento del terreno necessari per la costruzione, ai prezzi medi rilevati sul mercato dalla vendita di aree aventi analoghe caratteristiche (comma 746).
- 6) **sistema di pagamento dell'imposta:** due rate, scadenti la prima il 16 giugno e la seconda il 16 dicembre;
- 7) **agevolazioni:** riduzione del 50% per le unità immobiliari concesse in comodato - per i fabbricati di interesse storico o artistico e per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili (comma 747). Riduzione al 75% per le abitazioni locate a canone concordato (comma 760).
- 8) **esenzioni:** non pagano l'imposta i terreni agricoli: a) posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali, iscritti alla previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione, "comprese le società agricole"; b) ubicati nei comuni delle isole minori; c) a immutabile destinazione agrosilvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusufruttabile; d) ricadenti in aree montane o di collina delimitate, sulla base dei criteri individuati dalla circolare n. 9 del 14 giugno 1993 (comma 758). Esonero degli immobili pubblici adibiti ad attività istituzionali, fabbricati delle catastali da E/1 a E/9, fabbricati con destinazione ad usi culturali, fabbricati destinati esclusivamente all'esercizio del culto, fabbricati di proprietà della Santa Sede, fabbricati appartenenti agli Stati esteri e alle organizzazioni internazionali, agli immobili posseduti e utilizzati dai Enti non profit ed ecclesiastici per scopi non commerciali (comma 759).

L'amministrazione intende confermare gli indirizzi e le aliquote degli anni precedenti.

Aliquote IMU 2021:

N.D.	TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	Aliquote IMU ‰
1	REGIME ORDINARIO DELL'IMPOSTA per tutte le categorie di immobili oggetto di imposizione non incluse nelle sottostanti classificazioni	10,00
2	per abitazione principale nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze	5,50

Detrazioni d'imposta IMU, espresse in euro, come da prospetto che segue:

N.D.	TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	Detrazione d'imposta (Euro in ragione annua)
1	Unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo Solo per le abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/1-A/8 e A/9	200,00

2. TARI

TARI – Tassa sui rifiuti La Legge di Bilancio 2018 (L.205/2017) ha attribuito all'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA) la funzione di "predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato rifiuti". ARERA ha deliberato con atto n.443/2019 del 31/10/2019 i criteri per la determinazione dei costi efficienti relativi al servizio integrato dei rifiuti. I comuni si trovano a dover agire in un ambito assai più articolato rispetto al passato e ancora in evoluzione che necessita di chiarimenti, approfondimenti e modifiche ai software gestionali.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n.15 del 31/07/2020 sono state approvate le tariffe TARI adottate nell'anno 2019, confermate per l'anno 2020, in deroga all'articolo 1, comma 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013 n.147, salvo rideterminazione a seguito dell'approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020 ed è stato stabilito che l'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019, potrà essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021, con apposito atto a seguito di approvazione del Piano economico finanziario e relative tariffe anno 2020.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n.18 del 30/06/2021 sono state approvate le tariffe TARI adottate nell'anno 2021 e presa d'atto del Piano Economico Finanziario 2021 (PEF 2021) relativo ai costi del servizio integrato di gestione dei rifiuti per l'anno 2021 da parte dell'ATA ATO 4 di Fermo nella sua qualità di Ente Territorialmente Competente (ETC).

3. CANONE UNICO PATRIMONIALE (CUP)

A partire dal 2021, per effetto dell'art. 1, comma 816 della legge di bilancio 2020, è stato istituito il canone unico patrimoniale di concessione che accorpa le tasse che precedentemente si occupavano di concessione, autorizzazione ed esposizione pubblicitaria e pertanto sostituisce, i seguenti tributi:

- TOSAP – tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche
- COSAP – canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche
- ICPDPA – imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni
- CIMP – canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari
- il canone di cui all'art. 27, commi 7 e 8, del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 (codice della strada).

Si ricorda che il Comune di Smerillo è all'interno del cratere sisma ex Legge 189/2016 e che ai sensi dei commi 997/997 della Legge 145/2018: L'imposta per le insegne di esercizio di attività commerciali e di produzione di beni o servizi e la tassa di occupazione per gli spazi ed aree pubbliche ai sensi del decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507, non è dovuta per le attività con sede legale od operativa nei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, ricompresi nei comuni indicati negli allegati 1, 2 e 2-bis al decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229.

Per l'anno 2021 con delibera di Consiglio Comunale n.13 del 30/04/2021 sono è stato approvato il Regolamento per canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 39 del 21/05/2021 sono state approvate le relative Tariffe, prevedendo la suddivisione del territorio comunale in due categorie ai fini della determinazione dei coefficienti e delle tariffe relativi al canone:

- categoria 1: Centro storico - coeff. 1,3
- categoria 2: Fuori centro storico - coeff. 1,0

4. ADDIZIONALE IRPEF

Per effetto di quanto stabilito dall'art. 13, comma 16, del D.L. N. 201/2011 convertito in legge n. 214/2011, i comuni possono stabilire aliquote dell'addizionale differenziate utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti a fini IRPEF nel rispetto del principio di progressività e per assicurare la razionalità del sistema tributario.

Per l'anno 2021 con delibera di Consiglio Comunale n.5 del 02/04/2021 sono state confermate le aliquote relative all'addizionale comunale all'Irpef dell'anno 2020 pari allo 0,8%. Per l'anno 2022 non si prevedono variazioni.

Queste le previsioni indicative di entrata relative ai tributi per l'anno 2022

IMU:	45.540
TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI):	-
RECUPERO EVASIONE ICI/IMU:	20.240
TASSA RIFIUTI – TARI:	34.408
RECUPERO EVASIONE TARI/TARSU	3.000
ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF:	25.300
CANONE UNICO PATRIMONIALE:	2.150

TARIFFE

L'art. 6 del D.L. 28.2.1983 N 55, convertito con modificazioni nella legge 26.4.1983, n. 131, stabilisce, per quanto concerne i servizi pubblici a domanda individuale, prima dell'approvazione del bilancio, una serie di adempimenti al fine di:

- a) *individuare i servizi che rientrano nella normativa;*
- b) *definire la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi;*
- c) *determinare le tariffe e le contribuzioni;*

Con Decreto interministeriale 1983, in relazione al disposto dell'art. 6, 3^a comma, del D.L. 28.2.1983, n. 55 è stato approvato l'elenco dei servizi pubblici a domanda individuale ricadenti nella disciplina in argomento;

La circolare del Ministero dell'Interno, Direzione Generale dell'Amministrazione Civile - Servizio Finanza locale, FL 9/83, n. 15400 AG del 12.5.1983 ha chiarito alcuni aspetti:

Attualmente il Comune gestisce i seguenti servizi a domanda individuale con le relative tariffe: (DGC 16/2021):

SERVIZIO	TARIFFE	
Servizi cimiteriali	Servizio di illuminazione votiva	€ 15,00 iva compresa Per lampada votiva
	TUMULAZIONI SALME	Tumulazione con chiusura loculo senza muratura € 60,00
		Tumulazione con chiusura loculo con muratura € 100,00
Mensa scolastica	PASTO	€ 3.40

DIRITTI DI SEGRETERIA

a)	CIL/CILA/SCIA	
	CIL – comunicazione attività edilizia libera (art. 6, D.P.R. 380/2001)	gratuita
	CILA	€ 60,00
	SCIA	€ 100,00
b)	PERMESSO DI COSTRUIRE (Testo Unico dell'Edilizia - D.Lgs 06/06/2001 n. 380)	
	RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA	€ 100,00
	IN VARIANTE	€ 100,00
	VOLTURAZIONI E PROROGHE	€ 30,00
	IN SANATORIA	€ 250,00
	AMPLIAMENTO E SOPRA ELEVAZIONE:	Min. € 100,00 / Max € 516,46 (€ 0,26/mc)
	NUOVE COSTRUZIONI	Min. € 100,00 / Max € 516,46 (€ 0,26/mc)
c)	CERTIFICATI DI DESTINAZIONE URBANISTICA (Art.30, D.P.R. 06/06/2001 N. 380)	
	Fino a 20 particelle	€ 30,00
	Fino a 40 particelle	€ 40,00
	oltre 40 particelle	€ 50,00
d)	CERTIFICATI E ATTESTAZIONI IN MATERIA URBANISTICO - EDILIZIA	€ 30,00
e)	DEPOSITO FRAZIONAMENTO E MAPPALE	€ 30,00
f)	AUTORIZZAZIONI PER LA LOTTIZZAZIONE DI AREE (Art. 28, L. n. 1150/42 e succ.mod.)	€ 250,00
g)	AUTORIZZAZIONE PER L'ATTUAZIONE DI PIANI DI RECUPERO DI INIZIATIVA DEI PRIVATI (Art. 30, L. n. 457/78)	€ 30,00
h)	S.C.A. – SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI AGIBILITA'	€ 60,00
ACCESSO AGLI ATTI		
	Ricerca pratica edilizia e/o urbanistica con data Non antecedente cinque anni	€ 5,00
	Ricerca pratica edilizia e/o urbanistica con data oltre cinque anni	€ 10,00
	Visione di pratica edilizia e/o urbanistica dell'anno in corso	Gratuita
COSTO DI COSTRUZIONE		€ 223,16/mq

Questi sono gli immobili comunali concessi in locazione con i relativi canoni:

Ubicazione	Dati Catastali	Canone	Contratto	registrazione
C.da Castorano Immobile denominato "Castorano 1"	F. 8 Part.IIa n 272 /1	200,00 €	Rep. 333 del 19/11/2011	Registrato Agenzia Entrate Fermo il 01/12/2011 al n..4537 S 3
C.da Castorano Immobile denominato "Castorano 2"	F. 8 Part.IIa n 272/6	120,00 €	Rep. 346 del 20/02/2014	Registrato Agenzia Entrate Fermo il 28/02/2014 al n. 1018 S 3
C.da San Martino al Faggio, 26	F.5 Part.IIa n 522	130,00 €	Rep. 441 del 01/12/2019	Registrato Telematicamente Agenzia Delle Entrate di Fermo il 14/06/2021 Al N.2211 S.3 T
C.da Val di Tenna, 28	F. 5 Part.IIa n (PORZIONE)	200,00 €	Rep 442 del 14/06/2021	Registrato Telematicamente Agenzia Delle Entrate di Fermo il 14/06/2021 al N.2213 S.3 T
Via Dante Alighieri - Locale - Bar	F.10 Part.IIa n. 93/ -4	100,00 €	Rep. 327 del 02/05/2011	Registrato Agenzia Entrate Fermo il 23/05/2011 al N. 2150/ S. 3
C.da Colle Tafano, 5	F. 5 Part.IIa n 858	350,00 €	Rep. 335 del 10/05/2012	Registrato Agenzia Entrate Fermo il 08/06/2012 al N. 2395/ S. 3
Via Corrado Amedeo Nobili, 9	F.10 Part.IIa n 264	150,00 €	Rep 349 del 09/07/2014	Registrato Agenzia Entrate Fermo il 29/07/2014 al N. 1237/ S. 3
Museo dei Fossili	F.10 Part.IIa n 264		Rep 389 del 14/05/2016	Da registrare in caso d'uso
San Martino al Faggio, 39	Fg. 5 Part.IIa n 529	50,00 €	Rep.397 del 22/10/2016	Registrato Agenzia Entrate Fermo il 27/10/16 al N. 3371 S.3T
C.da Val Di Tenna, Snc	F. 5 Part.IIa n 67	400,00 €	Rep 391 del 06/07/2016	Registrato Agenzia Entrate Fermo il 21/07/2016 al N.2386 /3t
C.da San Martino al Faggio	F. 5 Part.IIa n 522 / 1	50,00 €	Rep.379 del 13/05/2015	Registrato Agenzia Entrate Fermo al N. 1497/ S. 3 T
C.da Ceresola	F.11 Part.IIa n 352	70,00 €	Rep. 412 del 18.11.2017	Registrato Agenzia Entrate Fermo al n . 211 S. 3 T
C.da Castorano, Snc	F. 8 Part.IIa n 508/2-3 Part.IIa n 283/1	250,00 €	Rep.433 del 28/03/2020	Registrato Agenzia Entrate Fermo al N. 1241/ S. 3T – 14/05/2020
C.da Ceresola	F.11 Part.IIa n 328	85,00 €	Rep 438 del 01/03/2021	Registrato Telematicamente Agenzia Delle Entrate di Fermo Il 02/03/2021 al N. 862 S. 3 T-

PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI DELL'ENTE

Descrizione	Previsione 2022
Canoni di Locazione immobili di proprietà comunali	
TOTALE PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI	€ 15.180.00

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Le principali entrate straordinarie sono quelle connesse all'emergenza sisma,

Altre entrate straordinarie in conto capitale sono legate alla partecipazione di Bandi di finanziamento di investimenti regionali e locali.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non intende effettuare ricorsi ulteriori a mutui.

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione di un complessivo risparmio, anche alla luce dei decrescenti trasferimenti erariali.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà cercare di gestire i servizi ricorrendo a strumenti che garantiscano un risparmio almeno sul lungo periodo.

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali Autovetture, telefonia mobile, fotoriproduttori, fax e strumenti informatici.

Si fa rilevare che con il decreto fiscale DL 124/2019 (art.57 comma 2) sono stati superati i tetti di spesa previsti dal d.l. 78/2010 e da altre disposizioni finanziarie. In particolare, a partire dal 2020 viene meno l'applicazione delle seguenti norme:

- *art. 6, comma 7 del d.l. 78/2010: limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza nella misura del 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009. E' bene precisare che la modifica normativa non ha toccato in alcun modo l'obbligo di cui all'art. 3, comma 55 della L. 244/2007 che prevede che gli enti locali possano stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal proprio consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2 del TUEL. L'approvazione di tale elenco, che di norma avviene contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione continua ad essere pertanto dovuta.*
- *art. 6, comma 8 del d.l. 78/2010: limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza nella misura del 20% della spesa dell'anno 2009;*
- *art. 6, comma 9 del d.l. 78/2010: divieto di effettuare sponsorizzazioni;*
- *art. 6, comma 12 del d.l. 78/2010: limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009;*
- *art. 27, comma 1 del d.l. 112/2008: obbligo di riduzione del 50% rispetto alla spesa sostenuta nel 2007 per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni;*
- *art. 12, comma 1 ter del d.l. 98/2011: vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali;*
- *art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012: limiti di spesa per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011;*
- *art. 5 commi 4 e 5 della legge n. 67/1987: obbligo di comunicazione per i comuni che gestiscono servizi per più di 40mila abitanti, anche se negativa, al Garante delle telecomunicazioni in merito alle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario, con deposito di riepilogo analitico. Evidenziamo tuttavia che tale abrogazione non riguarda l'obbligo per ogni ente di comunicare ad AGCOM le spese di pubblicità istituzionale sostenute nell'anno precedente, la cui scadenza resta confermata al 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento ai sensi dell'art.41 del d.lgs. 177/2005 e della deliberazione AGCOM n. 59/17/CONS.*
- *art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007: obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;*
- *art. 24 del d.l. 66/2014: vincoli procedurali in materia di locazione e manutenzione degli immobili di proprietà dell'ente.*

Tuttavia si fa rilevare quanto appresso.

Il Comune di Smerillo ha un territorio di oltre 11,29 chilometri quadrati in zona montana ed ha una popolazione alla data del 31.12.2020 di n. 333 abitanti.

Al fine di meglio interpretare l'ampiezza delle dotazioni è opportuno segnalare che la dotazione organica del Comune, alla data di aggiornamento del presente piano, è composta da n.2 unità e precisamente:

- n. 1 addetto AREA AMMINISTRATIVA – Istruttore Amministrativo - Categoria C1;
- n. 1 addetto AREA Economico FINANZIARIA – Istruttore Amministrativo Part-time - Categoria C1 (dal: 01/07/2019);

in forza dell'art 50bis DL 189/2016 sono stati assunti a tempo determinato:

- N 1 istruttore direttivo amministrativo - Categoria D1;
- N 2 istruttori direttivi tecnici - Categoria D1;

Le dotazioni strumentali che corredano ognuna delle stazioni di lavoro degli uffici del Comune di Smerillo, sia direzionale che operativo, sono attualmente così composte:

- un personal computer, con relativo sistema operativo e con gli applicativi tipici dell'automazione d'ufficio (internet explorer, posta elettronica, applicativi Office, anti virus ecc.);
- un telefono connesso alla centrale telefonica;
- un collegamento ad una stampante in rete;
- un collegamento ad una stampante per la redazione degli atti di Stato Civile e Carte Identità (solo per la stazione di lavoro del servizio demografico).

Per la sicurezza del sistema ad ogni postazione di lavoro sono assegnate password personali per l'accesso ai singoli software applicativi ed alla casella di posta elettronica.

E' attiva un'assistenza tecnica affidata a ditta esterna specializzata che cura la manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature informatiche e la gestione dei software di base e dei software applicativi utilizzati dai vari uffici comunali.

Il Comune di Smerillo ai sensi del D.Lgs. n. 196/03 ha approvato il Documento Programmatico della Sicurezza (D.P.S.).

Ci si sta conformando alla nuova disciplina sulla privacy (REG.EUROPEO 2016/679)

Gli uffici comunali hanno in dotazione le attrezzature necessarie a svolgere i propri compiti in maniera puntuale ed efficiente, in particolar modo gli attuali strumenti informatici consentono, in adeguamento alla normativa vigente, l'invio telematico delle denunce agli organi previdenziali, delle comunicazioni a vari organi del settore pubblico oltre alla consultazione di banche dati on-line attraverso i canali internet.

GESTIONE DELLE DOTAZIONI INFORMATICHE (PERSONAL COMPUTER E STAMPANTI)

Le dotazioni informatiche assegnate alle stazioni di lavoro dovranno essere gestite secondo i seguenti criteri generali:

- tempo di vita ordinario di un personal computer dovrà essere di almeno cinque anni e di una stampante di almeno sei anni. Di norma non si provvederà alla sostituzione prima di tale termine;
- la sostituzione prima del termine fissato potrà avvenire solamente nel caso di guasto e qualora la valutazione costi/benefici relativa alla riparazione dia esito sfavorevole;
- nel caso in cui un personal computer o una stampante non avessero più la capacità di supportare efficacemente l'evoluzione di un applicativo, dovranno essere reimpiagati in ambiti dove sono richieste prestazioni inferiori;
- l'individuazione dell'attrezzatura informatica a servizio delle diverse postazioni di lavoro verrà effettuata tenendo conto delle esigenze operative dell'ufficio;
- le stampanti in dotazione delle singole postazioni di lavoro dovranno essere esclusivamente in bianco e nero e con livelli prestazionali medi;
- gli uffici dovranno prioritariamente utilizzare la stampa in bianco e nero; L'utilizzo della stampa a colori dovrà essere limitata alle effettive esigenze operative, quali, a titolo esemplificativo, stampa di fotografie, manifesti, pieghevoli, locandine, ecc.;
- per esigenze connesse a stampe a colori o di elevate quantità, si dovrà fare ricorso alla fotocopiatrice in dotazione agli uffici comunali grazie al collegamento in rete.

Questo permetterà di ottenere una riduzione del costo copia.

GESTIONE DEL TELEFAX

Gli uffici comunali hanno in dotazione un fax collegato al sistema email che non comporta costi.

GESTIONE DELL'APPARECCHIATURA DI FOTORIPRODUZIONE

Il Comune di Smerillo ha provveduto a dotare gli uffici comunali di una unica fotocopiatrice con funzioni di stampante in rete.

GESTIONE DEI TELEFONI

- a) Telefonia fissa

Per quanto riguarda la telefonia fissa attualmente sono attive n. 1 linee telefoniche.

Gli apparecchi telefonici sono di proprietà al Comune di Smerillo ed è previsto un apparecchio telefonico per ogni posto di lavoro.

Gli uffici comunali sono attualmente dotati di un sistema di telefonia (SISTEMA VOIP) e internet collegato alla linea Wireless

- b) Telefonia mobile

Il personale dell'Ente e gli amministratori non sono forniti di telefoni di servizio.

Dismissioni delle dotazioni strumentali

Il presente piano non prevede la dismissione di dotazioni strumentali al di fuori dei casi di guasto irreparabile o di obsolescenza dell'apparecchiatura.

L'eventuale dismissione di una apparecchiatura da una postazione di lavoro, ufficio, area di lavoro derivante da una razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali complessive comporterà la sua riallocazione in altra postazione o area di lavoro fino al termine del suo ciclo di vita.

GESTIONE DELLE AUTOVETTURE DI SERVIZIO

Il Comune di Smerillo dispone dei seguenti mezzi:

TIPO MEZZO	TARGA
Scuolabus Iveco	BE788FZ
Scuolabus Servizi Sociali	FR813KJ
Pick Up Mitsubishi	DH336ME
Giotti Evo Victoria (Porter)	GA202MD
MACCHINA AGRICOLA	BL012R
Bobcat - (Minipala New Holland)	ALR 382

Per effettuare missioni che comportino l'uscita dal territorio comunale, si dovranno privilegiare i mezzi alternativi di trasporto pubblico. Qualora i mezzi pubblici di trasporto siano antieconomici o inefficienti per gli orari di servizio, occorrerà effettuare valutazione per autorizzare l'utilizzo di mezzo proprio.

Si fa rilevare che l'Ente è dotato di apposito regolamento (DCC 23 del 29/08/2014) disciplinante il rimborso spese Amministratori;

GESTIONE DEGLI IMMOBILI AD USO ABITATIVO E DI SERVIZIO

Il patrimonio comunale, oltre ad altri beni immobili (strade, fognature, impianti, ecc.) annovera le seguenti strutture:

Smerillo-capoluogo:

- Edificio Via Dante Alighieri, 12 - Ufficio Postale
- Edificio Via Dante Alighieri, 13 -Locanda le fate
- Edificio Via Dante Alighieri, 14 - Palazzo Comunale;
- Edificio Via Dante Alighieri, 20, 22 e 23 - (magazzino alimentari);
- Garage comunali Via Lu Pià, 6 :
- Sala Polifunzionale Via Parco della Fessa;
- Edificio Museo dei Fossili, Via A.C. Nobili, 15
- Edificio Via A.C. Nobili, 3, 5, 7, 9, 11 e 12 (Ambulatorio medico);

C.da Ceresola

- Edificio "ex Sirocchi Luisa" civico, 20
- Edificio "ex Servili Luigi" civico, 29
- Edificio "ex Serra Giuseppina" civico, 30

C.da Castorano:

- Edificio "Castorano 1" civico 5 e "Castorano 2" civico 6;
- Edificio "Castorano "6000Campanili"" civico SNC
- Edificio "ex Paciotti Giuseppe", 10
- Edificio "Foresteria", civico 26

C.da San Martino al Faggio

- Edificio Scuola Materna, civico 8
- Edificio "Casa Popolare", civico 39
- Edificio – Teatrino Comunale, civico 51 (inagibile)
- Edificio - "Foresteria" (F.5 Part. .522 sub:5 e 6)
- Edificio Centro Polivalente - San Martino al Faggio civico16

C.da Colle Tafano:

- Edificio "Ex Paciotti" civici 5 e 6

C.da Val di Tenna

- Edificio Ex Stazione – Val di Tenna civico 28
- Edificio "Stazione del Gusto" - Val di Tenna snc

Attualmente risultano locati n. 14 locali (sia destinazione abitativa che altra).

Il patrimonio immobiliare costituisce ricchezza ed è compito dell'Ente garantire il suo costante aggiornamento ovvero, come condizione minimale, impedendone il degrado mediante interventi di manutenzione ed adeguamento alle normative esistenti.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Ai sensi dell'art.21 del Codice appalti D.lgs. 50/2016:

1. Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti.

[...]

6. Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

7. Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle provincie autonome di cui all'articolo 29, comma 4.

8. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, previo parere del CIPE, d'intesa con la Conferenza unificata sono definiti:

- a) le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;
- b) i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
- c) i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;
- d) i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo;
- e) gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuate anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;
- f) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento.

8-bis. La disciplina del presente articolo non si applica alla pianificazione delle attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza.

9. Fino all'adozione del decreto di cui al comma 8, si applica l'articolo 216, comma 3.

Con DECRETO 16 gennaio 2018, n. 14 il MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI ha approvato il Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali.

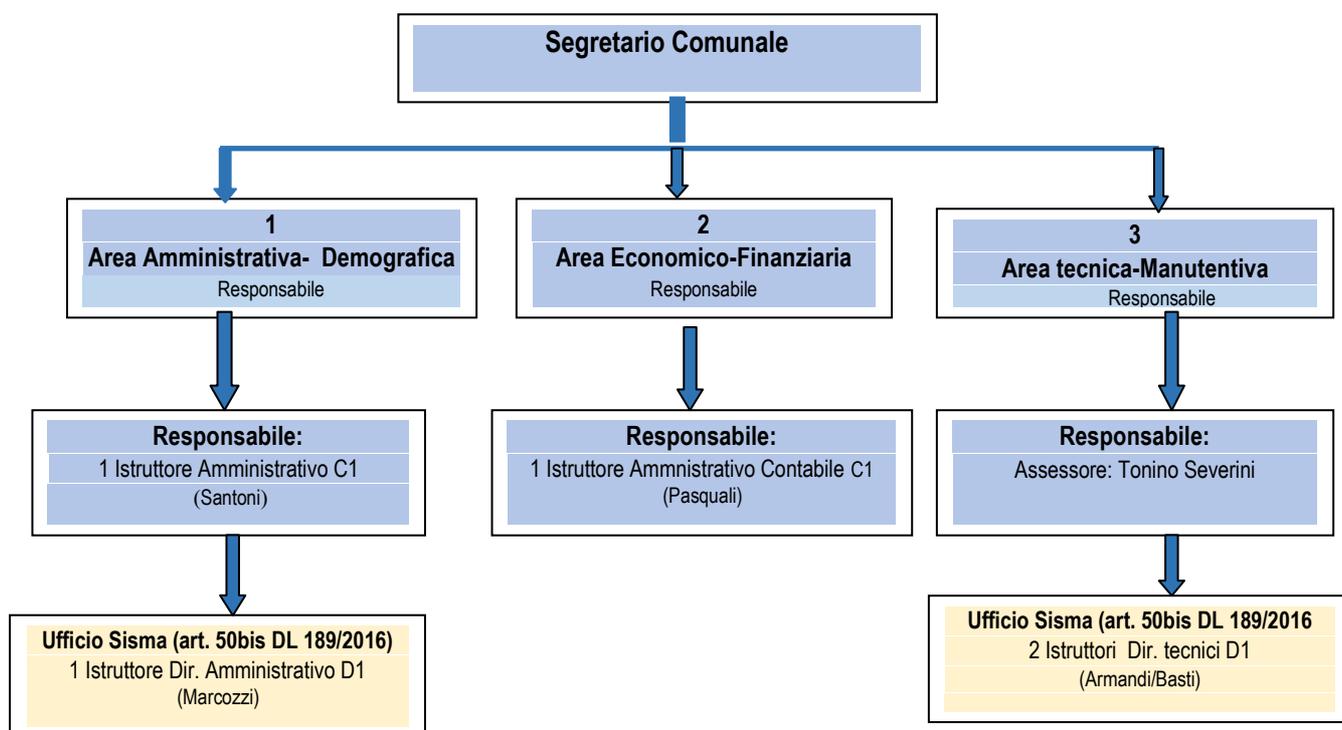
PROGRAMMA BIENNALE ACQUISTI BENI E SERVIZI

ANNO	OPERE IN CORSO	SPECIFICA	IMPORTO
2021	PROGETTAZIONE. DURANO	Articolo 1, commi da 51 a 58 L. 27/12/2019, n. 160 e articolo 45 D.L. 14/08/2020, n. 104. Contributo per la spesa di progettazione definitiva ed esecutiva per interventi di messa in sicurezza.	80.000,00 €
2021	PROGETTAZIONE. CORTIGLIANO	Articolo 1, commi da 51 a 58 L. 27/12/2019, n. 160 e articolo 45 D.L. 14/08/2020, n. 104. Contributo per la spesa di progettazione definitiva ed esecutiva per interventi di messa in sicurezza.	90.000,00 €
2021	PROGETTAZIONE. SAN MARTINO AL FAGGIO	Articolo 1, commi da 51 a 58 L. 27/12/2019, n. 160 e articolo 45 D.L. 14/08/2020, n. 104. Contributo per la spesa di progettazione definitiva ed esecutiva per interventi di messa in sicurezza.	45.000,00 €

2021	Progettazione messa in sicurezza muri Smerillo - PROGETTAZIONE: DIRUPO IN LOCALITÀ SAN MARTINO AL FAGGIO - RUDERI ROCCA CENTRO STORICO- (CUPJ34H20001230001)	Articolo 1, commi dal 52 al 58 L. 27/12/2019, n. 104, e con le modificazioni introdotte dall' articolo 45 D.L. 14/08/2020, n. 104 convertito dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 – Fondi per la spesa di progettazione definitiva ed esecutiva per interventi di messa in sicurezza -Anno 2021.	49.961,45 €
------	--	---	--------------------

4 – L'organizzazione dell'Ente e del suo personale

Questa è il nuovo assetto organizzativo del Comune di Smerillo, approvato con D.G.C. n. 76/2020:



Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D3
Cat.D1	3	3 Tempo determinato Art.50bis DL 189/16- UFFICIO SISMA
Cat.C	2	2 (di cui 1 p.t.)	
Cat.B3
Cat.B1
Cat.A
TOTALE	5	2	3

LA SPESA PER LE RISORSE UMANE

Le previsioni iscritte in bilancio sono compatibili con la programmazione del fabbisogno di personale, come da tabella sottostante.

Descrizione	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Spese per il personale dipendente	€ 185.741,00	€ 169.913,00	€ 176.706,52	€ 214.903,00	€ 214.903,00
I.R.A.P.	€ 10.115,00	€ 11.088,00	€ 12.269,37	€ 15.043,00	€ 15.043,00
Spese per il personale in comando					
Incarichi professionali art.110 comma 1-2 TUEL					
Buoni pasto					
Altre spese per il personale					
TOTALE GLOBALE SPESE PERSONALE	€ 195.856,00	€ 181.001,00	€ 188.975,89	€ 229.946,00	€ 229.946,00
DEDUZIONI SPESE PERSONALE - Sisma	€ 115.170,00	€ 104.633,00	€ 102.088,76	€ 130.000,00	€ 130.000,00
DEDUZIONE RIMBORSO - Servizio Tributi	€ 20.574,00	€ 10.287,00			
TOTALE NETTO SPESE PERSONALE	€ 60.112,00	€ 66.081,00	€ 86.887,13	€ 99.946,00	€ 99.946,00

Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2022-24

In merito alla programmazione del personale, si espone quanto segue:

PIANO TRIENNALE FABBISOGNO PERSONALE - CAPACITA' ASSUNZIONALI

Il personale costituisce la principale risorsa dell'ente sia per quanto riguarda lo svolgimento delle attività routinarie, sia per la realizzazione di qualunque strategia.

Ai sensi dell'art. 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione.

Inoltre:

- l'art. 89, comma 5 del TUEL, stabilisce che ferme restando le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti locali dissestati e strutturalmente deficitari, i comuni, le province e gli altri enti locali territoriali, nel rispetto dei principi fissati dalla stessa legge, provvedono alla determinazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;
- i commi 1, 18, 19 e 20/bis, dell'art. 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449 e successive modificazioni ed integrazioni, impongono alle pubbliche amministrazioni l'obbligo di provvedere alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, finalizzandola alla riduzione programmata delle spese di personale;
- l'art. 6 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, testualmente recita:

1. Le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalità indicate all'articolo 1, comma 1, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.

2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.

[...]

6. Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale.

- l'art. 6 ter del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, rimanda a **linee di indirizzo** per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali.

- l'articolo 33 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n° 165, stabilisce che

1. Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevano comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica.

2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere.

[..]

Cfr. circolare Dipartimento funzione pubblica 28.4.2014, n. 4

- l'articolo 35 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n° 165 stabilisce:

[..]

4. Le determinazioni relative all'avvio di procedure di reclutamento sono adottate da ciascuna amministrazione o ente sulla base del piano triennale dei fabbisogni approvato ai sensi dell'articolo 6, comma 4.

[..]

La riforma della programmazione

La valorizzazione del piano del fabbisogno a scapito della dotazione organica costituisce uno degli elementi che più caratterizzano la riforma del testo unico delle leggi sul pubblico impiego contenuta nel D.Lgs. n. 75/2017. Queste previsioni discendono direttamente dalle indicazioni dettate dalla legge delega n. 124/2015, cd riforma Madia. Il legislatore non "sopprime" la dotazione organica, ma stabilisce che essa sia una conseguenza delle scelte compiute dalle amministrazioni nel piano del fabbisogno.

Le indicazioni applicative sono state dettate dalle Linee Guida che il Dipartimento della Funzione Pubblica ha emanato.

IL PIANO DEL FABBISOGNO

Il documento prende il posto della vecchia programmazione del fabbisogno del personale. Rimane confermato che esso deve essere approvato ogni anno e che ha, nel contempo, una valenza triennale.

LE FINALITA'

Sulla base delle nuove regole dettate dalla riforma del testo unico delle leggi sul pubblico impiego la organizzazione degli uffici deve essere ispirata al rispetto dei seguenti scopi dettati dalla normativa:

a) dare applicazione ai vincoli di cui all'articolo 1 del D.Lgs. n. 165/2001: accrescere l'efficienza delle PA; razionalizzarne i costi; realizzare la migliore utilizzazione del personale pubblico garantendo nel contempo pari opportunità, tutela rispetto a forme di discriminazione ed assicurando la formazione e lo sviluppo professionale;

b) essere conforme al "piano triennale dei fabbisogni";

c) essere contenuta nei documenti previsti dall'ordinamento dell'ente;

d) ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili per il perseguimento di "obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini";

e) garantire "l'ottimale distribuzione delle risorse umane";

f) essere coerente con "la pianificazione pluriennale delle attività e della performance";

g) essere coerente "con le linee di indirizzo" che devono essere emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica;

h) dare corso alla individuazione delle "risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano";

i) tenere conto delle "risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio" e di "quelle connesse alle facoltà assunzionali" dell'ente;

j) essere preceduta dalla informazione ai soggetti sindacali, ma a condizione che ciò sia previsto dai contratti collettivi nazionali. Per cui si deve escludere qualunque forma di relazione sindacale più pregnante, quale ad esempio la concertazione, l'esame congiunto etc.

Sono state elaborate da parte del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione le *Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PA.*

Questi gli ultimi flussi avvenuti nel Comune di Smerillo:

➤ con **determina 65/2013** si è stabilito:

Il dipendente Sig. MASSARI ROBERTO nato/a a SMERILLO il 05/10/1953, è collocato a riposo con decorrenza dal 01/10/2013 per maturazione dei prescritti requisiti, come da comunicazione dell'INPS in data 09/07/2013 nota n. 4383;

➤ con **determina 99/2016** si è deciso

Di collocare a riposo, per limiti di età, con decorrenza 1° gennaio 2017, il sig. Natalini Renzo, nato il 06/05/1950 a Smerillo (FM), dipendente di questo Comune con rapporto di lavoro a tempo indeterminato ed a tempo pieno - "Istruttore di Vigilanza" - appartenente alla categoria "D", posizione economica D2, dando atto della maturazione in suo favore dei presupposti per il diritto al trattamento di quiescenza.

➤ con **determina 102/2016** si è deciso

Di collocare a riposo, per limiti di età, con decorrenza 1° marzo 2017, il sig. Salusti Luigi, nato il 17/07/1950 a Smerillo (FM), dipendente di questo Comune con rapporto di lavoro a tempo indeterminato ed a tempo pieno - appartenente alla categoria giuridica "B3", posizione economica "B4" - dando atto della maturazione in suo favore dei presupposti per il diritto al trattamento di quiescenza.

Dunque che dal 2007 al 31.12.2018 sono intervenute n. 3 cessazioni:

- Cat.D posizione economica D2
- Cat.B posizione B7
- Cat.B posizione B4

➤ con **determina 144/2018** si è proceduto alla assunzione mediante mobilità volontaria ex art.30 del D.lgs. 165 / 2001 del sig. Pasquali Cristiano, nato a Fermo il 15.11.1978, residente ad Amandola in Villa Rustici, 29 - c.f: PSQCST78S15D542G, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e parziale [70%] categoria giuridica C a far data dal 01.07.2019, assegnando lo stesso all'Area Economico – Finanziaria.

L'Ente

- ha registrato a consuntivo 2008 una spesa complessiva di personale pari ad **€ 158.086,14**;
- ha registrato a consuntivo 2018 una spesa complessiva di personale pari ad **€ 60.112,00**
(al netto delle deduzioni del personale sisma e servizio tributi).

Il DECRETO-LEGGE 30 aprile 2019, n. 34 [Convertito con legge 28 giugno 2019 n. 58] articolo 33 ha modificato le regole assunzionali dei Comuni

Con DPCM DECRETO PRESIDENZA MINISTRI 17 marzo 2020 e circolare 08.06.2020 sono stati fissati i nuovi parametri.

Queste le capacità assunzionali del Comune di Smerillo
 [Deliberazione G.C. n. 13/2021 e Deliberazione C.C. n.8/2021]

SPESA PERSONALE LORDO ONERI RIFLESSI ULTIMO RENDICONTO APPROVATO	2019		
DECRETO PRESIDENZA MINISTRI 17 marzo 2020 ART.2 COMMA a)	184.911,18		
TITOLO ENTRATE ULTIMI RENDICONTI APPROVATI	2017	2018	2019
1	274.524,01	273.038,50	265.531,33
2	602.364,05	588.734,75	422.850,90
3	66.736,89	64.396,38	69.608,60
TOTALE	943.624,95	926.169,63	757.990,83
FDCE STANZIATO ULTIMO BILANCIO DI PREVISIONE ULTIMA ANNUALITA' CONSIDERATA (ANNO 2018) - DECRETO PRESIDENZA MINISTRI 17 marzo 2020 ART.2 COMMA b)	3.317,09	12.878,19	17.214,59
TOTALE NETTO	940.307,86	913.291,44	740.776,24

SOMMA TRE ANNUALITA'	2.594.375,54
-----------------------------	---------------------

MEDIA ACCERTAMENTI DI COMPETENZA ENTRATE CORRENTI ULTIMI TRE RENDICONTI APPROVATI	864.791,85
--	-------------------

VERIFICA DI SOGLIA DPCM - ART.4 - ULTIMO RENDICONTO APPROVATO 2018

1) INDIVIDUAZIONE VALORI SOGLIA MAX SPESA (ART, 4 DPCM)

A) SPESA PERSONALE LORDO ONERI RIFLESSI ULTIMO RENDICONTO APPROVATO	184.911,18
B) MEDIA ACCERTAMENTI DI COMPETENZA ENTRATE CORRENTI ULTIMI TRE RENDICONTI APPROVATI	864.791,85
C) A/B	21,38%
VALORE DI SOGLIA MASSIMA - TAB 1 DPCM	29,50%
VALORE DI SOGLIA MASSIMA - TAB 1 DPCM	255.113,59
INCREMENTO MAX	70.202,41

2) PERCENTUALI MAX INCREMENTO PERSONALE (ART 5 DPCM)

ANNO 2020	23,00%	€ 42.529,57
ANNO 2021	29,00%	€ 53.624,24
ANNO 2022	33,00%	€ 61.020,69
ANNO 2023	34,00%	€ 62.869,80
ANNO 2024	35,00%	€ 64.718,91

3) DETERMINAZIONE INCREMENTO SPESE PERSONALE

ANNO 2020	€ 42.529,57
ANNO 2021	€ 53.624,24
ANNO 2022	€ 61.020,69
ANNO 2023	€ 62.869,80
ANNO 2024	€ 64.718,91

PIANO DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE PER IL TRIENNIO 2022/2024,

approvato con delibera di C.C. n. 7 del 02.04.2021 [DUP Semplificato 2021/2023], ed aggiornato con Delibera di Giunta n. 52 del 09.07.2021

ANNO 2022 - PIANO ASSUNZIONI

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO – COPERTURA POSTI VACANTI.

Non sono previste assunzioni

CESSAZIONI.

Non sono previste cessazioni

TRASFORMAZIONI DEL RAPPORTO DI LAVORO.

Non sono previste trasformazioni

ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO (DECRETO SISMA).

E' prevista la proroga dei contratti a tempo determinato ex art.50bis DL 189/2016 di

– n.2 ISTRUTTORI DIRETTIVI TECNICI - Area Tecnica (Ufficio Sisma): cat. D1

E' prevista la proroga del contratto a tempo determinato ex art.50bis DL 189/2016 di

– n.1 ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO - Area Amministrativo (Ufficio Sisma): cat. D1

Si è in attesa del decreto sulle stabilizzazioni del personale "sisma" in forza dell'art. 57 del DL 104/20 e s.m.i., e dell'art. 20 del DL75/2017 e s.m.i.

ANNO 2023 - PIANO ASSUNZIONI

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO – COPERTURA POSTI VACANTI.

Non sono previste assunzioni

CESSAZIONI.

Non sono previste cessazioni

TRASFORMAZIONI DEL RAPPORTO DI LAVORO.

Non sono previste trasformazioni

ANNO 2024 - PIANO ASSUNZIONI

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO – COPERTURA POSTI VACANTI.

Non sono previste assunzioni

CESSAZIONI.

Non sono previste cessazioni

TRASFORMAZIONI DEL RAPPORTO DI LAVORO.

Non sono previste trasformazioni

Si ricorda che le assunzioni a t.d. ex art.50bis DL 189/2016 (decreto sisma), vanno in deroga ai vincoli di contenimento della spesa di personale di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni, e di cui all'articolo 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296

Non sono previsti esuberanti ed eccedenze di personale

ex articolo 33 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n° 165

PIANO INCARICHI ex art. 3 commi 55 e ss. L.244/07

Negativo

5 – Il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Ai sensi dell'art.21 del Codice appalti D.lgs. 50/2016:

1. Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti.

2. Le opere pubbliche incompiute sono inserite nella programmazione triennale di cui al comma 1, ai fini del loro completamento ovvero per l'individuazione di soluzioni alternative quali il riutilizzo, anche ridimensionato, la cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica, la vendita o la demolizione.
3. Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica. Ai fini dell'inserimento nel programma triennale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente, ove previsto, il documento di fattibilità delle alternative progettuali, di cui all'articolo 23, comma 5.
4. Nell'ambito del programma di cui al comma 3, le amministrazioni aggiudicatrici individuano anche i lavori complessi e gli interventi suscettibili di essere realizzati attraverso contratti di concessione o di partenariato pubblico privato.
5. Nell'elencazione delle fonti di finanziamento sono indicati anche i beni immobili disponibili che possono essere oggetto di cessione. Sono, altresì, indicati i beni immobili nella propria disponibilità concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione.
6. Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.
7. Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle provincie autonome di cui all'articolo 29, comma 4.
8. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, previo parere del CIPE, d'intesa con la Conferenza unificata sono definiti:
- le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;
 - i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
 - i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;
 - i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo;
 - gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuate anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;
 - le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento.
- 8-bis. La disciplina del presente articolo non si applica alla pianificazione delle attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza.
9. Fino all'adozione del decreto di cui al comma 8, si applica l'articolo 216, comma 3.

Con DECRETO 16 gennaio 2018, n. 14 il MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI ha approvato il Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali.

Il programma triennale opere pubbliche 2022- 2024 ed il piano biennale forniture e servizi 22 -24 sono stati adottati con successiva deliberazione

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

ANNO	OPERE IN CORSO	SPECIFICA	IMPORTO
2019	Programma 6000 Campanili - Decreto Legge 133/14 "Sblocca Italia" Completamento Strutture Abitative	RISORSE STATALI - MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI - D. L. 12 /09/2014, N. 133 , convertito con modificazioni, dalla L. 11 /11/2014, N. 164	592.258,48 €
2019	Ampliamento San . Martino al Faggio	SMS SOLIDALI - Sisma2019 Regione Marche	42.000,00 €
2019	DEMOLIZIONE CERESOLA	Commissario Straordinario Ricostruzione Sisma 2016	125.000,00 €

2019	SCUOLA. Interventi di cui al D. Lgs 65/2017 Dgr 561/2018 Decreto 419/2018 . Interventi 0-6 Anni - Vulnerabilità Sismica	REGIONE MARCHE (€ 66.003,60 contributo regionale ed il resto fondi comunali)	80.000,00 €
2019	SCUOLA. LEGGE 205/2017 – DGR 14/05/2018 N. 602 Piano Regionale – decreto MIUR adeguamento alla normativa antincendio	REGIONE MARCHE - MIUR	33.278,06 €
2019	SCUOLA. POR FERS MARCHE ANNI 14/20 ASSE 4 Az.. 13.1.2 A Interventi di Efficienza Energetica degli Edifici Pubblici	REGIONE MARCHE	80.000,00 €
2019	GAL - PIL2019 P.S.R. 2014/2020 M. 19.2.16.7 Spese di gestione ed animazione dei PIL. FACILITATORE (ID 27980)	GAL - PIL2019 P.S.R. 2014/2020 Misura 19.2.16.7 Spese di gestione ed animazione dei PIL	54.000,00 €
2020	STRADA DURANO/MOLINO	MESSA IN SICUREZZA EDIFICI E TERRITORIO comma. 853, art. 1, L. 27/12/2017, n. 205 DCP 14 GEN 2020 - LEGGE DI BILANCIO 2020	126.000,00 €
2020	SCUOLA. Interventi di cui al D. Lgs 65/2017 DGR 561/2018 Decreto 419/2018. Interventi 0-6 Anni - Vulnerabilità Sismica	REGIONE MARCHE (DD Servizio tutela gestione assetto del territorio n. 229/2020 – interventi messa in sicurezza fondazioni Scuola)	50.000,00 €
2020	STRADA INTERPODERALE COLLE MOLINO (ID 42491)	REGIONE MARCHE-P.S.R. 2014/2020. M 4.3-FA 2A Viabilità rurale	63.897,91 €
2020	STRADA INTERPODERALE CAPANNA' - TONONE (ID 42490)	REGIONE MARCHE-P.S.R. 2014/2020. M 4.3-FA 2A Viabilità rurale	24.084,82 €
2020	GAL - PIL2019. INVESTIMENTI DI FRUIZIONE PUBBLICA IN INFRASTRUTTURE RICREATIVE, INFORMAZIONI TURISTICHE E INFRASTRUTTURE TURISTICHE SU PICCOLA SCALA (ID 41193)	GAL - PIL2019 P.S.R. 2014/2020 M 19.2.A.7.5.A Investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala - (PIL)	128.283,00 €
2020	ILLUMINAZIONE PUBBLICA CASTORANO E VAL DI TENNA	D.L. 30/04/2019, n.34 ART.30 comma 14-bis D.M. 2 LUGLIO 2020 (Assegnazione) D.D. 1° settembre 2020 (Modalità di attuazione e allegati)	70.928,00 €
2020	STRADA INTERPODERALE VALLE CUPA SOPRA (ID 42492)	REGIONE MARCHE-P.S.R. 2014/2020. M 4.3-FA 2A Viabilità rurale	128.328,63 €
2020	STRADA INTERPODERALE VALLE CUPA SOTTO (ID 42972)	REGIONE MARCHE-P.S.R. 2014/2020. M 4.3-FA 2A Viabilità rurale	7.773,51 €

Programmi e progetti di investimento in previsione:

ANNO	OPERE PROGRAMMATE	SPECIFICA	IMPORTO
2021	Ripristino Civico Cimitero	Commissario Straordinario Ricostruzione Sisma 2016	206.562,04 €
2021	Messa In Sicurezza Edifici E Territorio - Comma 853-2020 Interventi Di Messa In Sicurezza Con Consolidamento E Ripristino Dissesti Idrogeologici Sulla Rupe Denominata "Fessa" Di Smerillo	Ministero: Messa In Sicurezza Edifici E Territorio c. 853, art. 1, L. 27/12/2017, n. 205	920.906,00 €
2021	Strada Interpodereale VALLE CUPA SOPRA (ID 42492)	Regione Marche-P.S.R. 2014/2020. M 4.3-FA 2A Viabilità rurale	128.328,63 €
2021	Strada Interpodereale VALLE CUPA SOTTO (ID 42972)	Regione Marche-P.S.R. 2014/2020. M 4.3-FA 2A Viabilità rurale	7.773,51 €
2021	Strada Interpodereale C.DA CUGNOLO (ID 43554)	Regione Marche-P.S.R. 2014/2020. M 4.3-FA 2A Viabilità rurale II	81.919,18 €

2021	Strada Interpodereale COLLE TAFANO (ID 43555)	Regione Marche-P.S.R. 2014/2020. M 4.3-FA 2A Viabilità rurale II	28.522,75 €
2021	GAL - PIL2019 M 22.3.A Progetti Integrati di sviluppo Locale (PIL)CAPOFILA (ID 41192)	P.S.R. 2014/2020 - M 22.3.A Progetti Integrati di sviluppo Locale (PIL)	1.348.156,97 €
2021	Stazione Servizio. Lavori infrastrutturali relativi alla realizzazione di una stazione carburanti a servizio del territorio di Smerillo e Comuni limitrofi	Ministero I Art. 4 ordinanza 104 del 29/06/2020	265.000,00 €
2021	Completamento Rete Gas Centro Storico	Consorzio della Metanizzazione della Valle dell'Aso c/o - Unione Montana dei Sibillini PROT N. 3615 del 04/07/2020	100.000,00
2021	Illuminazione Pubblica SAN MARTINO AL FAGGIO	D.L. 30/04/2019, n.34 ART.30 comma14-bis D.M. 29 GENNAIO 2020	81.300,81 €
2021	Intervento di Efficientamento Energetico e Sviluppo Territoriale Sostenibile	(Art. 1, comma 29, legge di bilancio 2020, legge 27/12/2019, n. 160) -D.M. 30/01/2020 (€50.000,00) - D.M 11/11/2020 (50.000,00)	100.000,00 €
2021	Realizzazione di Opere di Sostegno e Contenimento ai fini della Riduzione del Rischio Idrogeologico Dirupo San Martino al Faggio e Ruderì Rocca	Ministero Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali (Decreto Finanza Locale del 23/02/2021)	976.000,00
2021	Tpl. Pensilina Autobus Centro Storico	DGR 116-2021-DGR 337/2019 E DDPF 828/2019	19.800,00 €
2021	Ristrutturazione Area Sosta Camper	Regione Marche: DDPF N. 336/CTC del 12/12/2020	28.555,90

Risultano attualmente in corso di esecuzione i seguenti SERVIZI:

ANNO	OPERE IN CORSO	SPECIFICA	IMPORTO
2021	PROGETTAZIONE. DURANO	Articolo 1, commi da 51 a 58 L. 27/12/2019, n. 160 e articolo 45 D.L. 14/08/2020, n. 104. Contributo per la spesa di progettazione definitiva ed esecutiva per interventi di messa in sicurezza.	80.000,00 €
2021	PROGETTAZIONE. CORTIGLIANO	Articolo 1, commi da 51 a 58 L. 27/12/2019, n. 160 e articolo 45 D.L. 14/08/2020, n. 104. Contributo per la spesa di progettazione definitiva ed esecutiva per interventi di messa in sicurezza.	90.000,00 €
2021	PROGETTAZIONE. SAN MARTINO AL FAGGIO	Articolo 1, commi da 51 a 58 L. 27/12/2019, n. 160 e articolo 45 D.L. 14/08/2020, n. 104. Contributo per la spesa di progettazione definitiva ed esecutiva per interventi di messa in sicurezza.	45.000,00 €
2021	Progettazione messa in sicurezza muri Smerillo - PROGETTAZIONE: DIRUPO IN LOCALITÀ SAN MARTINO AL FAGGIO - RUDERI ROCCA CENTRO STORICO- (CUPJ34H20001230001)	Articolo 1, commi dal 52 al 58 L. 27/12/2019, n. 104, e con le modificazioni introdotte dall' articolo 45 D.L. 14/08/2020, n. 104 convertito dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 – Fondi per la spesa di progettazione definitiva ed esecutiva per interventi di messa in sicurezza -Anno 2021.	49.961,45 €

6 – Il piano di alienazioni e valorizzazioni immobiliari

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni patrimoniali del Comune.

L'art. 58 del D.L. n. 112 del 25/06/2008, convertito nella legge n. 133 del 06/08/2008, testualmente recita:

1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze-Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.
2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di copianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al comma 3 e all'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e del comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica.
3. Gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.
4. Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura.
5. Contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.
6. La procedura prevista dall'articolo 3-bis del decreto-legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001 n. 410, per la valorizzazione dei beni dello Stato si estende ai beni immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1. In tal caso, la procedura prevista al comma 2 dell'articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001 si applica solo per i soggetti diversi dai Comuni e l'iniziativa è rimessa all'Ente proprietario dei beni da valorizzare. I bandi previsti dal comma 5 sono predisposti dall'Ente proprietario dei beni da valorizzare.
7. I soggetti di cui al comma 1 possono in ogni caso individuare forme di valorizzazione alternative, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, anche per quanto attiene alla alienazione degli immobili di cui alla legge 24 dicembre 1993, n. 560.
8. Gli enti proprietari degli immobili inseriti negli elenchi di cui al comma 1 possono conferire i propri beni immobili anche residenziali a fondi comuni di investimento immobiliare ovvero promuoverne la costituzione secondo le disposizioni degli articoli 4 e seguenti del decreto-legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410.
9. Ai conferimenti di cui al presente articolo, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'articolo 3 del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001 n. 410.

9-bis. In caso di conferimento a fondi di investimento immobiliare dei beni inseriti negli elenchi di cui al comma 1, la destinazione funzionale prevista dal piano delle alienazioni e delle valorizzazioni, se in variante rispetto alle previsioni urbanistiche ed edilizie vigenti ed in itinere, può essere conseguita mediante il procedimento di cui all'articolo 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e delle corrispondenti disposizioni previste dalla legislazione regionale. Il procedimento si conclude entro il termine perentorio di 180 giorni dall'apporto o dalla cessione sotto pena di retrocessione del bene all'ente locale. Con la medesima procedura si procede alla regolarizzazione edilizia ed urbanistica degli immobili conferiti.

Gli immobili comunali destinati alla valorizzazione per il triennio 2022-2024 sono i seguenti:

	IMMOBILE	ID. catastale	DIMENSIONI	DESTINAZIONE	
1	Fabbricato denominato "ex Casa Paciotti" (programma 6000 campanili) sito in Smerillo, Frazione Castorano, con annessa corte esclusiva circostante di ca mq. 170, limitatamente alle seguenti unità destinate ad uso abitativo:	N.C.T. Foglio n. 8, part. nn. 283/1 284 286 508/2-3-4			
	a) UNITA' ABITATIVA n. 1 (attualmente locata) (P.lla 283/1 - 6082-3)		c.a mq. 123,70	ALIENAZIONE	
	b) UNITA' ABITATIVA n.2 (P.la 508/4)		c.a mq. 155,00		
	c) UNITA' ABITATIVA n.3 (P.la 283/3)				
2	Fabbricato denominato "ex Casa Tassai" sito in Smerillo, Frazione Castorano, con annessa corte esclusiva circostante di circa mq. 130, limitatamente alle seguenti unità destinate ad uso abitativo:	N.C.T. Foglio n. 8, part. nn. 272/1-6 273			
	a) UNITA' ABITATIVA n. 1 (attualmente locata) (P. 272/6)		c.a mq. 161,50		
	b) UNITA' ABITATIVA n. 2, (attualmente locata) (P. 272/1)		c.a mq. 256,60		
3	Fabbricato denominato "Foresteria" sito in Smerillo, Frazione San Martino Al Faggio, limitatamente alle seguenti unità destinate ad uso abitativo:	N.C.T. Foglio n. 5, part. n. 522-5/6			
	UNITA' ABITATIVA n.1 (attualmente locata - P.la 522/5 - Eleuteri)		mq 83,00		
	UNITA' ABITATIVA n. 2 (attualmente locata - P.la 522/6)		mq 71,00		
	UNITA' ABITATIVA n. 3 alienata LJ Shuang (P.la 522/7) mq. 92,00		Alienata nel 2020		
4	Reitti stradali in località Ceresola	N.C.T. Fg.11 - Porz. Stradali	-		
5	Fabbricati in zona Ceresola (ancora in costruzione) consorzio sisma	N.C.T. Fg.11 Part.nn. 340/2 342/1-2-3-4 343/1-3 344/1			
6	Fabbricato in zona Ceresola (attualmente locata)	N.C.T. Fg.11 part.362			
7	Cantina Ex sera in loc. Ceresola	N.C.T. Fg.11 part.339/1			
8	Immobili siti in Valle Cupa	N.C.T. Fg. 7 part.404/2			
9	Fabbricato composto di due stanze in C.da Ceresola 30 (attualmente locata)	N.C.T. Fg.11 part.328/1-2	c.a 40 mq		
10	MANUFATTO sito in Piazza Indipendenza	N.C.T. Fg.10 part.468	c.a 20 mq	VALORIZZAZIONE Destinazione garage	
11	Porzioni aree comunali centro storico	N.C.T. Fg.10 part.468 Porzione Piazza Piccola	c.a. 3 mq	ALIENAZIONE	

6.1 - Il patrimonio immobiliare

Natura del bene	Indirizzo	Numero civico	Foglio	Particella	Sub.	Tipologia dell'immobile/terreno
Unità Immobiliare	CONTRADA VAL DI TENNA	SNC	5	947	1	Locale commerciale, negozio
Unità Immobiliare	CONTRADA COLLE TAFANO	5	5	858	2	Abitazione
Unità Immobiliare	Contrada Ceresola	snc	11	708	8	Abitazione
Unità Immobiliare	Contrada San Martino al Faggio	36	5	522	5	Abitazione
Unità Immobiliare	Contrada San Martino al Faggio	26	5	522	6	Abitazione
Unità Immobiliare	Contrada Colle Tafano	5	5	858	3	Abitazione
Unità Immobiliare	Contrada Val di Tenna	28	5	67		Locale commerciale, negozio
Unità Immobiliare	Contrada Castorano	snc	8	283	1	Abitazione
Unità Immobiliare	Contrada Ceresola	snc	11	343	1	Abitazione
Unità Immobiliare	CONTRADA CERESOLA	SNC	11	708	6	Abitazione

Unità Immobiliare	CONTRADA CERESOLA	SNC	11	339	1	Cantina, soffitta, rimessa, box, garage,
Unità Immobiliare	Contrada San Martino al Faggio	snc	5	846	3	Abitazione
Unità Immobiliare	Contrada San martino al Faggio	snc	5	846	2	Teatro, cinematografo
Unità Immobiliare	Contrada Castorano	snc	8	508	2	Cantina, soffitta, rimessa, box, garage
Unità Immobiliare	Contrada Castorano	snc	8	508	3	Cantina, soffitta, rimessa, box, garage
Unità Immobiliare	Contrada Ceresola	snc	11	708	2	Cantina, soffitta, rimessa, box, garage
Unità Immobiliare	CONTRADA CERESOLA	SNC	11	708	3	Cantina, soffitta, rimessa, box, garage
Unità Immobiliare	CONTRADA CERESOLA	SNC	11	708	5	Cantina, soffitta, rimessa, box, garage
Unità Immobiliare	Via Dante Alighieri	14	10	64	1	Magazzino e locali di deposito
Unità Immobiliare	CONTRADA CERESOLA	SNC	11	340	2	Cantina, soffitta, rimessa, box, garage
Unità Immobiliare	CONTRADA VALLE CUPA	SNC	7	787		Abitazione
Unità Immobiliare	CONTRADA VALLE CUPA	16	7	404	2	Abitazione
Unità Immobiliare	VIA DANTE ALIGHIERI	14	10	64	2	Ufficio strutturato ed assimilabili
Unità Immobiliare	VIA DANTE ALIGHIERI	14	10	64	4	Ufficio strutturato ed assimilabili
Unità Immobiliare	CONTRADA VAL DI TENNA	SNC	5	947	3	Locale commerciale, negozio
Unità Immobiliare	VIA DANTE ALIGHIERI	14	10	64	3	Magazzino e locali di deposito
Unità Immobiliare	Piazza Indipendenza	SNC	10	468		Parcheggio collettivo
Unità Immobiliare	C.DA CERESOLA	SNC	11	714		Magazzino e locali di deposito
Unità Immobiliare	Via Parco della Fessa	snc	10	473	1	Locale commerciale, negozio
Unità Immobiliare	C.da CERESOLA	snc	11	340	3	Abitazione
Unità Immobiliare	C.da SAN MARTINO AL FAGGIO	snc	5	557	4	Abitazione
Unità Immobiliare	C.da CASTORANO	snc	8	283	2	Abitazione
Unità Immobiliare	C.da VAL DI TENNA	snc	5	947	2	Magazzino e locali di deposito
Unità Immobiliare	San Martino al Faggio	16	8	492		Parcheggio collettivo
Unità Immobiliare	Via Dante Alighieri	1	10	74		Magazzino e locali di deposito
Unità Immobiliare	CAPOLUOGO	snc	10	A		Fortificazioni e loro dipendenze
Unità Immobiliare	CAPOLUOGO	snc	10	D		Edificio di culto e assimilabili
Unità Immobiliare	CAPOLUOGO	snc	10	G		Fortificazioni e loro dipendenze
Unità Immobiliare	CAPOLUOGO	29	10	93	5	Locale commerciale, negozio
Terreno	PARCO DELLA FESSA	SNC	10	473	2	Terreno agricolo
Terreno	CONTRADA CERESOLA	SNC	11	322		Terreno agricolo
Terreno	CONTRADA SAN GIOVANNI	SNC	6	574		Terreno agricolo
Terreno	VIA DELLE CONCHE	SNC	12	217		Pascolo
Terreno	SMERILLO	SNC	5	764		Pascolo
Terreno	SMERILLO	SNC	5	765		Pascolo
Terreno	CONTRADA CERESOLA	SNC	11	642		Pascolo
Terreno	SMERILLO	SNC	5	760		Pascolo
Terreno	SMERILLO	SNC	5	761		Pascolo
Terreno	SMERILLO	SNC	5	763		Pascolo
Terreno	CONTRADA CASTORANO	SNC	8	436		Pascolo
Terreno	CONTRADA CASTORANO	SNC	8	439		Pascolo
Terreno	CONTRADA CASTORANO	SNC	8	446		Pascolo
Terreno	SMERILLO	SNC	5	649		Pascolo
Terreno	SMERILLO	SNC	10	285		Terreno agricolo
Terreno	SMERILLO	SNC	10	266		Terreno agricolo
Terreno	SMERILLO	SNC	10	286		Pascolo
Terreno	SMERILLO	SNC	5	699		Pascolo
Terreno	SMERILLO	SNC	5	700		Pascolo
Terreno	SMERILLO	SNC	5	735		Pascolo
Terreno	SMERILLO	SNC	5	732		Terreno boscato
Terreno	SMERILLO	SNC	5	651		Pascolo
Terreno	CONTRADA CASTORANO	SNC	8	224		Pascolo
Terreno	SMERILLO	SNC	5	312		Pascolo
Terreno	CONTRADA SAN GIOVANNI	SNC	6	570		Terreno agricolo
Terreno	SMERILLO	SNC	10	63		Terreno agricolo
Terreno	CONTRADA CERESOLA	SNC	11	140		Terreno agricolo
Terreno	CONTRADA SAN GIOVANNI	SNC	6	572		Terreno agricolo
Terreno	CONTRADA CASTORANO	SNC	8	418		Terreno agricolo
Terreno	SMERILLO	SNC	5	297		Pascolo

Terreno	CONTRADA CASTORANO	SNC	8	303	Terreno agricolo
Terreno	SMERILLO	SNC	10	76	Terreno agricolo
Terreno	SMERILLO	SNC	10	124	Pascolo
Terreno	SMERILLO	SNC	10	128	Pascolo
Terreno	SMERILLO	SNC	10	20	Terreno agricolo
Terreno	SMERILLO	SNC	10	21	Terreno boscato
Terreno	SMERILLO	SNC	10	75	Terreno agricolo
Terreno	SMERILLO	SNC	10	342	Terreno agricolo
Terreno	SMERILLO	SNC	5	71	Terreno agricolo
Terreno	SMERILLO	SNC	5	855	Terreno agricolo
Terreno	SMERILLO	SNC	5	857	Terreno agricolo
Terreno	CONTRADA CASTORANO	SNC	11	324	Terreno agricolo
Terreno	CONTRADA CASTORANO	SNC	8	39	Pascolo
Terreno	CONTRADA CASTORANO	SNC	8	207	Pascolo
Terreno	CONTRADA CASTORANO	SNC	8	369	Pascolo
Terreno	CONTRADA CASTORANO	SNC	8	370	Pascolo
Terreno	STRADA DELLE CONCHE	SNC	12	246	Terreno agricolo
Terreno	C.da SAN MARTINO AL FAGGIO	SNC	5	847	Terreno agricolo
Terreno	CONTRADA CERESOLA	SNC	11	378	Terreno agricolo
Terreno	SMERILLO	SNC	5	179	Pascolo
Terreno	SMERILLO	SNC	5	240	Pascolo
Terreno	SMERILLO	SNC	5	242	Pascolo
Terreno	SMERILLO	SNC	5	296	Pascolo
Terreno	SMERILLO	SNC	5	319	Pascolo
Terreno	SMERILLO	SNC	5	376	Pascolo
Terreno	SMERILLO	SNC	5	394	Terreno boscato
Terreno	CONTRADA VALLE CUPA	SNC	7	102	Pascolo
Terreno	CONTRADA CASTORANO	SNC	8	130	Pascolo
Terreno	CONTRADA CASTORANO	SNC	8	147	Pascolo
Terreno	CONTRADA CASTORANO	SNC	8	202	Pascolo
Terreno	CONTRADA CERESOLA	SNC	11	286	Pascolo
Terreno	CONTRADA CERESOLA	SNC	11	304	Pascolo
Terreno	SMERILLO	SNC	5	502	Pascolo
Terreno	CONTRADA CERESOLA	SNC	11	149	Terreno agricolo
Terreno	STRADA DELLE CONCHE	SNC	12	245	Terreno agricolo
Terreno	SMERILLO	SNC	10	351	Terreno urbano
Terreno	CONTRADA CERESOLA	SNC	11	660	Pascolo
Terreno	CONTRADA VALLE CUPA	SNC	7	717	Pascolo
Terreno	SMERILLO	SNC	5	772	Pascolo
Terreno	SMERILLO	SNC	5	759	Pascolo
Terreno	STRADA DELLE CONCHE	SNC	12	222	Terreno boscato
Terreno	CONTRADA CASTORANO	SNC	8	262	Terreno agricolo
Terreno	CONTRADA CASTORANO	SNC	8	286	Terreno agricolo
Terreno	C.da SAN MARTINO AL FAGGIO	SNC	5	472	Terreno agricolo
Terreno	SMERILLO	SNC	5	378	Pascolo
Terreno	CONTRADA CASTORANO	SNC	8	490	Terreno agricolo
Terreno	SMERILLO	SNC	5	311	Terreno agricolo
Terreno	SMERILLO	SNC	5	377	Pascolo
Terreno	SMERILLO	SNC	5	454	Pascolo
Terreno	SMERILLO	SNC	5	459	Pascolo
Terreno	SMERILLO	SNC	5	467	Pascolo
Terreno	SMERILLO	SNC	10	15	Terreno boscato
Terreno	SMERILLO	SNC	5	241	Terreno boscato
Terreno	SMERILLO	SNC	10	130	Sito archeologico
Terreno	CONTRADA CERESOLA	SNC	11	5	Pascolo
Terreno	CONTRADA CERESOLA	SNC	11	85	Pascolo
Terreno	CONTRADA CERESOLA	SNC	11	117	Pascolo
Terreno	CONTRADA CERESOLA	SNC	11	147	Pascolo
Terreno	CONTRADA CERESOLA	SNC	11	275	Pascolo

Terreno	CONTRADA CERESOLA	SNC	11	382	Pascolo
Terreno	CONTRADA CERESOLA	SNC	11	383	Pascolo
Terreno	CONTRADA CERESOLA	SNC	11	410	Pascolo
Terreno	SMERILLO	SNC	5	510	Terreno boscato
Terreno	CONTRADA CORTIGLIANO	SNC	2	479	Terreno urbano
Terreno	CONTRADA CASTORANO	SNC	2	481	Terreno urbano
Terreno	CONTRADA CASTORANO	SNC	2	482	Terreno urbano
Terreno	CONTRADA COLLE MOLINO	SNC	1	307	Terreno urbano
Terreno	SMERILLO	SNC	10	98	Terreno agricolo
Terreno	CONTRADA CASTORANO	SNC	11	710	Terreno agricolo
Terreno	CONTRADA CASTORANO	SNC	11	758	Terreno agricolo
Terreno	SMERILLO	SNC	5	771	Pascolo
Terreno	CONTRADA DURANO	SNC	4	455	Terreno agricolo
Terreno	SMERILLO	SNC	10	284	Terreno agricolo
Terreno	SMERILLO	SNC	5	178	Pascolo
Terreno	CONTRADA CASTORANO	SNC	11	757	Terreno agricolo
Terreno	CONTRADA CASTORANO	SNC	11	759	Terreno agricolo
Terreno	SMERILLO	SNC	5	752	Pascolo
Terreno	CONTRADA CASTORANO	SNC	11	396	Pascolo
Terreno	CONTRADA CERESOLA	SNC	11	83	Pascolo
Terreno	CONTRADA CERESOLA	SNC	11	86	Pascolo
Terreno	SMERILLO	SNC	10	129	Terreno agricolo
Terreno	CONTRADA VALLE CUPA	SNC	7	664	Terreno boscato
Terreno	CONTRADA CASTORANO	SNC	8	371	Pascolo
Terreno	CONTRADA CASTORANO	SNC	8	378	Pascolo
Terreno	SMERILLO	SNC	10	40	Pascolo
Terreno	SMERILLO	SNC	10	41	Terreno agricolo
Terreno	SMERILLO	SNC	10	52	Pascolo
Terreno	SMERILLO	SNC	10	78	Terreno agricolo
Terreno	Via Lu Pià	8	10	469	Terreno urbano
Terreno	SMERILLO	SNC	10	34	Terreno agricolo
Terreno	C.DA CERESOLA	SNC	11	328	Terreno urbano
Terreno	C.DA CERESOLA	SNC	11	352	Terreno agricolo
Terreno	C.DA CASTORANO	SNC	8	272	Terreno urbano
Terreno	C.DA CASTORANO	SNC	8	273	Terreno agricolo
Terreno	C.DA CERESOLA	SNC	11	335	Terreno urbano
Terreno	val di tenna	SNC	5	529	Terreno agricolo
Terreno	C.DA CERESOLA	SNC	11	379	Terreno urbano
Terreno	C.da SAN MARTINO AL FAGGIO	SNC	5	743	Terreno agricolo
Terreno	CAPOLUOGO	SNC	10	441	Terreno urbano
Terreno	Via Amedeo Nobili	3	10	264	Terreno urbano
Terreno	CERESOLA	snc	11	713	Terreno agricolo
Terreno	CERESOLA	snc	11	328	Terreno urbano
Terreno	CAPOLUOGO	snc	10	131	Terreno urbano
Terreno	CAPOLUOGO	snc	10	280	Terreno urbano
Terreno	CAPOLUOGO	snc	10	472	Terreno boscato
Terreno	C.da VAL DI TENNA	snc	5	687	Terreno agricolo
Terreno	CORTIGLIANO	snc	2	480	Terreno agricolo
Terreno	CORTIGLIANO	snc	2	483	Terreno agricolo
Terreno	C.da VAL DI TENNA	snc	5	685	Terreno agricolo
Terreno	CASTORANO	snc	8	272	Terreno urbano

7 – Il rispetto delle regole di finanza pubblica

In merito al rispetto dei vincoli di finanza pubblica,

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario.

Nello specifico, a decorrere dal 2016, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Ai predetti enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710).

La nuova disciplina prevedeva che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita nel 2016 il rispetto dell'equilibrio di bilancio ed ha effetti espansivi della capacità di spesa degli enti.

Con legge 232/2016 (legge stabilità 2017) all'art.1 comma 463:

463. A decorrere dall'anno 2017 cessano di avere applicazione i commi da 709 a 712 e da 719 a 734 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208. Restano fermi gli adempimenti degli enti territoriali relativi al monitoraggio e alla certificazione del saldo di cui all'articolo 1, comma 710, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, nonché l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo 2016, di cui al medesimo comma 710, accertato ai sensi dei commi da 720 a 727 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208. Sono fatti salvi gli effetti connessi all'applicazione nell'anno 2016 dei patti di solidarietà di cui ai commi da 728 a 732 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208

Nel 2016 gli enti colpiti dal sisma non hanno partecipato al raggiungimento dei saldi di finanza pubblica.

Il territorio del Comune di Smerillo è stato interessato dal sisma del 24.08.2016, e rientra nell'elenco di cui al DL 189/2016

L'art. 43 bis del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, recante disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo, convertito in legge 21 giugno 2017, n. 96 e modificato dall'art. 16 septies del decreto legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito in legge 3 agosto 2017, n. 123 "Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno" dispone:

1. Al fine di favorire gli investimenti connessi alla ricostruzione ((, al miglioramento della dotazione infrastrutturale nonche' al recupero degli immobili e delle strutture destinati a servizi per la popolazione,)) da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito, per gli anni 2017, 2018 e 2019 sono assegnati agli enti locali colpiti dal sisma di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis al decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, spazi finanziari nell'ambito dei patti di solidarietà nazionali di cui all'articolo 10, comma 4, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in misura pari alle spese sostenute per i predetti investimenti.

La circolare del MEF - RGS n. 25 del 3 ottobre 2018 ad oggetto "Modifiche alla circolare n. 5 del 20 febbraio 2018, in materia di utilizzo degli avanzi di amministrazione per investimenti da parte degli enti locali per l'anno 2018" ha riportato:

La Corte Costituzionale, con sentenza n. 247 del 2017, ha formulato un'interpretazione dell'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibri di bilancio degli enti territoriali, in base alla quale l'avanzo di amministrazione e il Fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo.

In particolare, viene affermato che "l'avanzo di amministrazione rimane nella disponibilità dell'ente che lo realizza" e "non può essere oggetto di prelievo forzoso" attraverso i vincoli del pareggio di bilancio.

La Corte precisa, inoltre, che "l'iscrizione o meno nei titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dell'entrata e nei titoli 1, 2 e 3 della spesa deve essere intesa in senso meramente tecnico-contabile, quale criterio armonizzato per il consolidamento dei conti nazionali".

Tale orientamento interpretativo è stato confermato con la successiva sentenza n. 101 del 2018, con la quale la medesima Corte ha dichiarato, altresì, illegittimo il comma 466 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, nella parte in cui stabilisce che dal 2020 "tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali" e, cioè, che, a partire dal 2020, ai fini della determinazione dell'equilibrio del bilancio, le spese vincolate nei precedenti esercizi devono trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza; tale precisazione, a giudizio della Corte, è incompatibile con l'interpretazione adeguatrice seguita nella richiamata sentenza n. 247 del 2017.

Con le predette affermazioni, la Corte costituzionale, interpretando l'articolo 9 della legge n. 243 del 2012, ha di fatto introdotto la possibilità di utilizzare il risultato di amministrazione. Il comma 13 dell'articolo 17 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, prevede che "il Ministro dell'economia e delle finanze, allorché riscontri che l'attuazione di leggi rechi pregiudizio al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, assume tempestivamente le conseguenti iniziative legislative al fine di assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione. La medesima procedura è applicata in caso di sentenze definitive di organi giurisdizionali e della Corte costituzionale recanti interpretazioni della normativa vigente suscettibili di determinare maggiori oneri, fermo restando quanto disposto in materia di personale dall'articolo 61 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165".

L'articolo 13, comma 04, del decreto legge 25 luglio 2018, n. 91, recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative", convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2018, n. 108, prevede l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, di un apposito fondo, pari a 140 milioni di euro per l'anno 2018, a 320 milioni di euro per l'anno 2019, a 350 milioni di euro per l'anno 2020 e a 220 milioni di euro per l'anno 2021. Pertanto, vista la nota dell'Ufficio del Coordinamento legislativo n. 3038 del 2 ottobre 2018, si rappresenta che le città metropolitane, le province e i comuni, nell'anno 2018, possono utilizzare il risultato di amministrazione per investimenti, nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Conseguentemente, ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018, di cui al paragrafo B.1 della circolare n. 5 del 20 febbraio 2018, gli enti considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio.

Con comunicazione del MEF pareggio.rgs@mef.gov.it del 04/10/2018, relativa all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione sono state definite le modalità di monitoraggio e di utilizzo.

Con i commi da 819 a 826 dell'art. 1 della Legge 145/2018 sono state riviste le regole sui vincoli di finanza pubblica. In particolare:

820. A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

821. Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

La legge di bilancio n.145 del 29/12/2018 ha previsto la cessazione dell'obbligo di allegare al bilancio di previsione il prospetto dimostrato del rispetto del saldo obiettivo.

L'ente ha sempre rispettato i vincoli di finanza pubblica.

<p style="text-align: center;">RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA</p>

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà confermare gli indirizzi già in essere.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata ad una idonea programmazione.